

fig. 1

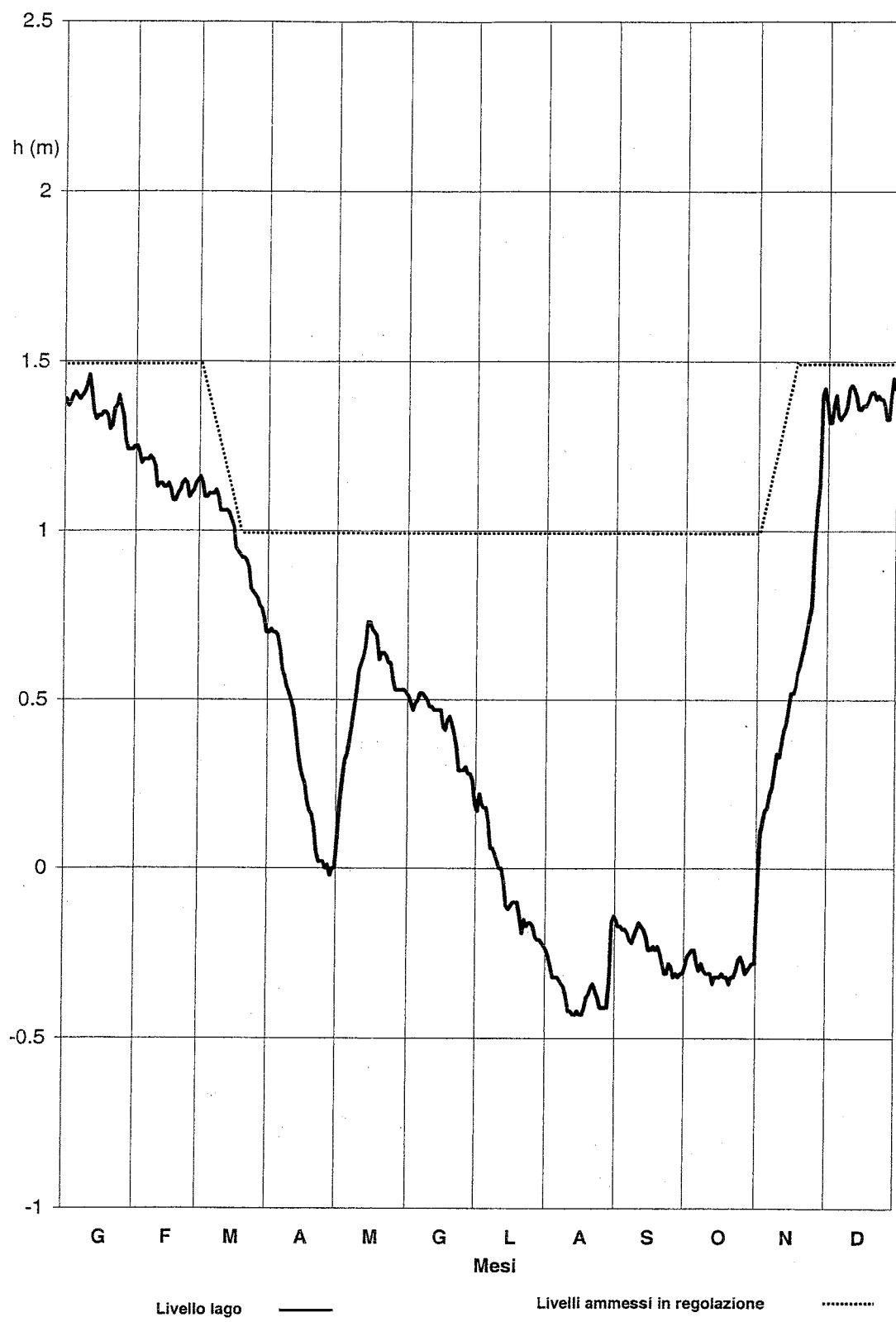
LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE ALL'IDROMETRO DI SESTO C. NEL 2003

fig. 2

3. COMMENTO SULLE RISULTANZE ECONOMICHE

Il conto consuntivo dell'esercizio 2003 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è stato redatto, come di consueto, in conformità al D.P.R. 696/79 ed è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il conto preventivo dell'esercizio finanziario 2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22/10/2002, ha subito, durante l'esercizio, alcune variazioni regolarmente deliberate e comunicate ai Ministeri Vigilanti. Pertanto, i confronti dei valori esposti nel conto consuntivo in esame e quelli del conto preventivo sono, per quest'ultimo, i valori rettificati.

Innanzi tutto è da porre in risalto che la previsione rettificata della gestione finanziaria di competenza per l'esercizio 2003 saldava con un disavanzo finanziario di € 117.127,87 mentre in sede di consuntivo tale gestione si è chiusa con un avanzo finanziario di € 4.048,36 per minori spese impegnate pari a € 116.107,90 e maggiori entrate accertate di € 1.018,93.

Merita poi rilevare che l'avanzo di amministrazione di € 121.176,23 confrontato con quello presunto iscritto nel conto preventivo dell'esercizio 2004 di € 99.070,00 ha registrato un incremento di € 22.106,23 e lo stesso avanzo, posto a confronto con quello conseguito nel decorso esercizio di € 117.127,87 è risultato superiore di € 4.048,36 e ciò per effetto dell'avanzo finanziario.

L'avanzo di amministrazione di € 121.176,23 risulta così costituito: fondo indisponibile € 4.049,40, avanzo disponibile € 117.126,83.

I limiti degli stanziamenti preventivati non sono stati superati.

Entrate

Gli accertamenti hanno raggiunto l'importo di € 952.441,31 ed hanno determinato, rispetto all'importo di € 951.422,38 di introiti definitivi previsti, un incremento di parte corrente di € 1.018,93. Le maggiori entrate riguardano gli interessi attivi sul c/c di Tesoreria per € 907,26 e gli affitti per € 413,33; una riduzione di € 301,66 si è invece registrata al Capitolo 8 "Recuperi e rimborsi diversi".

Le partite di giro di € 197.595,92 che pareggiano con le uscite corrispondenti, si riferiscono al Fondo piccola cassa per le minute spese per € 1.549,34 al f.do ENPAIA, imposta sostitutiva su TFR dipendenti bonifica per € 546,55 ed al rimborso di somme pagate per c/terzi per € 195.500,00.

Spese

Le spese impegnate sono state di € 948.392,95 contro € 1.064.500,85 di spese previste in via definitiva. Le minori spese di € 116.107,90 si riferiscono alle spese correnti per € 93.229,53 e a quelle in conto capitale per € 22.878,37.

Le spese correnti rappresentano circa il 74% del totale spese ed attengono: gli organi dell'Ente € 35.999,48, il personale in attività di servizio € 365.842,37, l'acquisto di beni e servizi € 102.469,82, le prestazioni istituzionali € 175.301,71, gli oneri tributari € 5.303,32 e le spese non classificabili in altre voci € 15.164,57.

Le spese che costituiscono la categoria seconda "Oneri per il personale in attività di

servizio”, comprensive delle competenze fisse, accessorie ed oneri riflessi, si riferiscono ad un organico di 8 unità: 1 dirigente, 2 impiegati e 5 operai e rispetto alla previsione definitiva registrano un decremento di € 40.559,87.

Le spese in conto capitale riguardano il potenziamento barconi per € 8.800,00, acquisto autovettura consortile per € 13.000,01 l’acquisto di scorte di magazzino per € 5.104,76, l’acquisto di mobili e macchine d’ufficio per € 4.147,80, la manutenzione straordinaria dei carri per € 5.164,57, il sistema di teleallarmi per € 432,00, e la quota TFS parastato per € 13.986,62.

Avanzo di amministrazione

Dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione, si desume un avanzo a fine esercizio 2003 di € 121.176,23 contro un avanzo di amministrazione presunto in sede di Bilancio Preventivo 2004 di € 99.070,00.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 18/12/1979 n. 696 è stata effettuata una variazione in più al bilancio preventivo 2004 di € 22.106,23 in quanto l'avanzo di amministrazione deve essere utilizzato per l'importo effettivamente realizzato.

Conto economico

A determinare il disavanzo economico dell'esercizio 2003 di € 25.300,67 ha concorso il saldo attivo di parte corrente di € 54.764,12 ed il saldo passivo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari di € 80.064,79.

Le quote di ammortamento che hanno interessato gli immobili, i mobili, gli attrezzi, gli strumenti ed i materiali ammontano a € 52.449,60, le spese per incremento patrimoniale, correlate al valore dei materiali impiegati nei lavori di manutenzione, risultano di € 4.533,99, gli accantonamenti diversi risultano pari a € 9.094,57 e la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo anzianità personale parastato è stata determinata in € 13.986,62.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale, presentando un attivo di € 2.392.469,50 ed un passivo di € 1.759.452,38, pone in evidenza un attivo netto patrimoniale di € 633.017,12 che, rispetto alla situazione al 31.12.2002, presenta una variazione in diminuzione di € 25.300,67, pari al disavanzo economico dell'esercizio.

Il valore delle opere di regolazione registra una variazione in aumento di € 432,00 (Sistemi di teleallarmi) e quindi da € 1.258.760,69 passa a € 1.259.192,69 di cui € 847.627,37 di pertinenza dello Stato ed € 411.565,32 di competenza degli Utenti.

Le opere di regolazione sono iscritte in bilancio, nell'importo a suo tempo rivalutato con i coefficienti fissati dalla legge 02.02.1952 n. 74.

Il Presidente
Prof.Dr.Ing. Ugo Majone

**RELAZIONE DIRIGENZIALE SUL RIACCERTAMENTO
DEI RESIDUI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI IL 2003.
Art. 39, D.P.R. n. 696 del 18.12.1979.**

Dall'analisi delle tabelle allegate si rileva che la consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio 2003 recava un saldo passivo di € 91.220,04 quale differenza tra il totale dei residui attivi di € 176.604,34 e quello dei residui passivi di € 267.824,41. Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi € 1.215,61 di residui attivi e disposti pagamenti per € 47.218,55, pertanto l'entità dei residui degli esercizi precedenti è venuta a ridursi come segue:

Residui attivi	175.388,76
Residui passivi	<u>220.605,86</u>
Saldo passivo	<u>45.217,10</u>

I residui attivi attengono il finanziamento Interreg II prima concesso e poi revocato dalla Regione Lombardia; contro il provvedimento di revoca è stato presentato ricorso al T.A.R. della Lombardia. I residui passivi sono costituiti dalle somme rimaste da pagare per il progetto Interreg II, da spese condominiali, da obblighi ittiogenici, da spese legali e dal TFS Parastato.

**RELAZIONE DIRIGENZIALE SUI RESIDUI DI
COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2003**

Dall'analisi delle tabelle allegate si rileva che la consistenza dei residui di competenza alla chiusura dell'esercizio è risultata così costituita:

Residui attivi	187.832,25
Residui passivi	<u>344.139,19</u>
Saldo passivo	<u>156.306,94</u>

I residui attivi riguardano gli interessi sul c/c di tesoreria per € 832,25, i proventi derivanti da prestazione di servizi per il supporto dato alle Regioni Lombardia e Piemonte nella realizzazione della via navigabile Locarno/Parchi del Ticino per € 28.050,00 ed il rimborso di € 158.950,00 per le somme da pagare per conto delle due sopra menzionate regioni. I residui passivi sono costituiti dagli oneri previdenziali ed assistenziali del mese di dicembre di € 12.537,24, dall'accantonamento a fondo Enpaia mese di dicembre di € 1.576,00, fitto locali e spese di condominio ufficio sede per € 3.665,54, spese di energia, spese telefoniche e servizi vari ultimo trimestre esercizio 2003 per € 8.500,00 manutenzione straordinaria per indagini diagnostiche intese ad acclarare lo stato di consistenza della diga di regolazione per € 58.000,00, manutenzione ordinaria per € 749,76, obblighi ittiogenici per € 10.065,83, Via navigabile per € 33.771,50, imposte e tasse per € 164,16, spese legali per € 7.576,97, acquisto di fotocopiatrice nel mese di dicembre con pagamento a gennaio per € 3.930,00, intervento su carri ponte per € 5.164,57, quota dell'esercizio per TFS Parastato per € 13.986,62 e somme pagate per conto delle Regioni Lombardia e Piemonte per riattivazione via navigabile per € 184.450,00.

Tenuto conto dei residui degli esercizi precedenti la consistenza degli stessi alla chiusura dell'esercizio è risultata la seguente:

Residui attivi	363.221,01
Residui passivi	<u>564.745,05</u>
Saldo passivo	<u>201.524,04</u>

**Situazione dei RESIDUI ATTIVI relativi
agli anni precedenti il 2003**
ex art. 39 D.P.R. 18/12/1976 n. 696

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di accertamento	IMPORTO INIZIALE	RISCOSSIONI	IMPORTO INESIGIBILE	IMPORTO FINALE
4	Interreg II (vertenza al TAR)	1999	175.388,76	-	-	175.388,76
7	Interessi attivi tesoreria	2002	1.215,61	1.215,61	-	-
	TOTALE		176.604,37	1.215,61	-	175.388,76

**Situazione dei RESIDUI PASSIVI relativi
agli anni precedenti il 2003**
ex art. 39 D.P.R. 18/12/1976 n. 696

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di accertamento	IMPORTO INIZIALE	PAGAMENTI	IMPORTI NON DOVUTI	IMPORTO FINALE
4	Compensi, indennità e rimborso spese viaggi a Revisori dei Conti	2002	1.977,00	1.977,00	-	0
8	Trattamento accessorio Parastato	2002	7.539,18	7.539,18	-	0
10	Oneri previdenziali ed assistenziali	2002	15.768,08	15.768,08	-	0
16	Fitto di locali e spese di condominio	2001/2002	9.132,04	8.146,20	-	985,84
17	Spese per energia elettrica	2002	2.762,98	2.762,98	-	0
18	Spese telefoniche e servizi vari	2002	5.525,62	5.525,62	-	-
24	Manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione	2002	442,34	442,34	-	-
26	Obblighi ittiogenici (da assolvere su indicazione della Regione Lombardia)	2002	2.223,20	-	-	2.223,20
27	Interreg II (vertenza al TAR)	1999	141.414,86	-	-	141.414,86
32	Spese legali e risarcimenti	2002	15.631,36	5.057,15	-	10.574,21
43	TFS Parastato	2001	65.407,75	-	-	65.407,75
	TOTALE		267.824,41	47.218,55	-	220.605,86

TABELLA DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVIrelativi all' anno **2003**

CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO €
5	Proventi derivanti da prestazione di servizi	28.050,00
7	Interessi Tesoreria 4° trimestre 2003	832,25
18	Rimborsi di spese pagate per conto terzi	158.950,00
	Totale residui €	187.832,25

TABELLA DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVIrelativi all' anno **2003**

CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO €
10	Oneri previdenziali e assistenziali	12.537,24
11	Altri oneri	1.576,00
16	Fitto di locali e spese di condominio	3.666,54
17	Spese per energia	2.500,00
18	Spese telefoniche e servizi vari	6.000,00
23	Manutenzioni e riparazioni straordinarie	58.000,00
24	Manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione	749,76
26	Obblighi igienici (da assolvere su segnalazione della Regione Lombardia)	10.065,83
28	Via navigabile	33.771,50
31	Imposte, tasse e tributi vari	164,16
32	Spese legali e risarcimenti (vertenze TAR)	7.576,97
38	Acquisto di macchine d'ufficio	3.930,00
40	Carri ponte	5.164,57
43	TFS Parastato	13.986,62
46	Somme pagate per c/terzi	184.450,00
	Totale residui €	344.139,19

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori sul riaccertamento dei residui

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696/79 il Collegio dei Revisori ha esaminato la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti il 2003, distintamente per esercizi di provenienza e per capitolo riscontrando la regolare registrazione delle somme riscosse e pagate nel corso dell'anno nonché quelle rimaste da riscuotere e da pagare. Il Collegio, nel rilevare che nessun residuo è stato ridotto o eliminato perché non più realizzabile o dovuto, ritiene necessario precisare, per quanto attiene ai residui attivi relativi al Cap. 4, che il Consorzio ha impugnato avanti il TAR della Lombardia il decreto di revoca del contributo concesso per la realizzazione del progetto "Verbano". Esaminata la situazione generale di seguito riportata, il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole al riaccertamento dei residui così come proposto dall'Ente.

RESIDUI ATTIVI

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di accertamento	IMPORTO INIZIALE	RISCOSSIONI	IMPORTO INESIGIBILE	IMPORTO FINALE
4	Interreg II (vertenza al TAR)	1999	175.388,76	-	-	175.388,76
7	Interessi attivi tesoreria	2002	1.215,61	1.215,61	-	-
	TOTALE €		176.604,37	1.215,61	-	175.388,76

RESIDUI PASSIVI

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di accertamento	IMPORTO INIZIALE	PAGAMENTI	IMPORTO NON DOVUTO	IMPORTO FINALE
4	Compensi, indennità e rimborso spese viaggi a Revisori dei Conti	2002	1.977,00	1.977,00	-	-
8	Trattamento acc. Parastato	2002	7.539,18	7.539,18	-	-
10	Oneri previdenziali ed ass.	2002	15.768,08	15.768,08	-	-
16	Fitto locali e spese di cond.	2001/2002	9.132,04	8.146,20	-	985,84
17	Spese per energia elettrica	2002	2.762,98	2.762,98	-	-
18	Spese telef. e servizi vari	2002	5.525,62	5.525,62	-	-
24	Manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione	2002	442,34	442,34	-	-
26	Obblighi ittiogenici (da assolvere su indicazione della Regione Lombardia)	2002	2.223,20	-	-	2.223,20
27	Interreg II (vertenza al TAR)	1999	141.414,86	-	-	141.414,86
32	Spese legali e risarcimenti	2002	15.631,36	5.057,15	-	10.574,21
43	TFS Parastato	2001	65.407,75	-	-	65.407,75
	TOTALE €		267.824,41	47.218,55	-	220.605,86

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Carla Rosina Landucci
Dott.ssa Luisa Lazzarini

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2003**

Signori Consiglieri,

il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2003, redatto in conformità alle disposizioni della legge 70/75 e al relativo regolamento di cui al D.P.R. n. 696/79, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato deliberato dal Comitato di Presidenza nella riunione del 5 aprile 2004.

Come previsto dal sopra menzionato regolamento di amministrazione e di contabilità degli Enti Pubblici non economici, il conto in esame separa i conti della gestione di competenza da quelli della gestione di cassa e dai conti della gestione residui.

La relazione illustrativa del Presidente che accompagna il Conto Consuntivo in esame, fornisce dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui fatti di maggiore rilievo dell'esercizio 2003 ed illustra le varie voci del rendiconto, le variazioni intervenute rispetto al preventivo ed i criteri di valutazione che le hanno determinate.

Il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza, precisa i seguenti dati riassuntivi:

1) RENDICONTO FINANZIARIO

	ENTRATE	USCITE
Parte corrente	€. 754.845,39	€. 700.081,27
In conto capitale	€. -	€. 50.715,76
Partite di giro	€. 197.595,92	€. 197.595,92
Avanzo finanziario	€. 952.441,31	€. 948.392,95
Totale	€. -	€. 4.048,36
	<u>€. 952.441,31</u>	<u>€. 952.441,31</u>

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	€. 208.347,91
Riscossione residui e competenze	€. 765.824,67
Pagamenti residui e competenze	€. 651.472,31
	<u>€. 114.352,36</u>
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	€. 322.700,27
Residui attivi	€. 363.221,01
Residui passivi	€. 564.745,05
	<u>€. - 201.524,04</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003	€. 121.176,23

3) CONTO ECONOMICO

Avanzo di parte corrente	€. 54.764,12
Ammortamenti e deperimenti	€. - 52.449,60
Deprezzamenti	€. - 0,01
Quota TFS Parastato	€. - 13.986,62
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	€. - 4.533,99
Accantonamenti diversi	€. - 9.094,57
	<u>€. - 80.064,79</u>
Disavanzo economico	<u>€. - 25.300,67</u>

4) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	€. 2.392.469,50
Passivo	€. 1.759.452,38
Patrimonio netto	<u>€. 633.017,12</u>

Il Collegio può quindi accertare che:

- 1) la gestione di competenza dà un avанzo di parte corrente di €. 54.764,12 ed un avанzo finanziario di €. 4.048,36;
- 2) la gestione di cassa, rispetto alle previsioni, presenta scostamenti in meno nelle entrate di Euro 363.221,01 e nelle uscite di €. 564.745,05;
- 3) la differenza fra i pagamenti e le riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio, tenuto conto della disponibilità di cassa all'01.01.2003 di €. 208.347,91, dà un avанzo di cassa al 31.12.2003 di Euro 322.700,27 depositato presso la Banca Popolare di Milano Ag. 10 Tesoriera del Consorzio;
- 4) la situazione amministrativa al 31 dicembre espone un avанzo di amministrazione di Euro 121.176,23 dato dall'avанzo di amministrazione all'01.01 di €. 117.127,87 aumentato dell'avанzo finanziario di competenza di €. 4.048,36;
- 5) il conto economico espone un disavanzo di €. 25.300,67, determinato dalla differenza tra l'avанzo di parte corrente di €. 54.764,12 ed il saldo passivo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari di €. 80.064,79;
- 6) la situazione patrimoniale, per effetto del predetto disavanzo economico, presenta una diminuzione di pari importo del patrimonio netto che, al 31.12.2003, ammonta a €. 633.017,12 rispetto a quello esistente all'01.01 di €. 658.317,79.

Il Collegio inoltre precisa che:

- le voci indicate nel Conto Consuntivo in esame sono conformi alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta;
- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati in osservanza delle norme vigenti;
- i residui attivi e passivi riflettono la situazione alla fine dell'esercizio;
- le quote di ammortamento sono state calcolate con i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 per i beni entrati in funzioni dall'01/01/89 e dal D.M. 29/10/1974 per i beni entrati in funzione fino al 31/12/88;
- la partecipazione nella Società Immobiliare di via Santa Teresa - Roma è iscritta al costo originario, pari al valore nominale della stessa;
- i depositi cauzionali risultano regolarmente iscritti per il valore originario;
- l'onere per il personale espresso nel conto consuntivo in esame si riferisce a otto dipendenti in servizio al 31.12.2003, consistenza numerica invariata rispetto a quella esistente al 31.12.2002 (1 dirigente, 2 impiegati e 5 operai di cui 3 con il contratto nazionale Consorzi di Bonifica e 5 con il contratto del Parastato, come previsto dal Decreto Interministeriale 2728 del 30/9/85);
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.L. 29/11/2002, dall'avанzo di amministrazione è stato scorporato ed evidenziato come indisponibile l'importo di €. 4.049,40.

Per quanto sopra il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di Conto Consuntivo 2003 sottoposto dal Comitato di Presidenza nonché al trasferimento del disavanzo economico in diminuzione del patrimonio netto.

Milano, 26 aprile 2004

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Carla Rosina Landucci
Dott.ssa Luisa Lazzarini

ESTRATTO DELLO STATUTO APPROVATO CON R.D. 13/09/1938 N. 6840**Capo I – Scopi e limiti del Consorzio****Art. 1**

Il Consorzio del Ticino, che è stato istituito col R.D. 14 giugno 1928 – VI, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928 – VII, n. 3228, e successivamente modificato col R.D.L. 12 Luglio 1938 – XVI, n. 1297, convertito nella legge 16 gennaio 1939 n. 410, provvede alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore, nonché a coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

In base a distinte gestioni e sotto l'osservanza delle relative leggi speciali, il Consorzio può chiedere a termini delle vigenti disposizioni, concessioni inerenti alla difesa delle sponde del lago e dell'emissario e delle zone rivierasche soggette a piene; alla navigazione; alla tutela e all'incremento della pesca; alle sistemazioni idraulico - forestali; alla migliore integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria a condizione che l'utilizzazione stessa sia compatibile con quella richiesta dall'Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione.

Ai fini della tutela della pescosità delle acque il Consorzio vigila perché nelle derivazioni già esistenti ed in quelle che potranno essere concesse in avvenire, siano osservate le norme contenute negli artt. 9 e 10 del T.U. approvato con R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604.

Il Consorzio ha sede in Milano.

Composizione degli Organi del Consorzio:

- | | |
|--|---|
| 1. – Presidente
PROF.ING. UGO MAJONE | Presidente
Rappresentante Utenti Sponda piemontese |
| 2. – Comitato di Presidenza
PROF.ING. UGO MAJONE
DR.ING. BRUNO BOLOGNINO
DR.ING. LEONARDO CASTAGNOLA
DR. GIOVANNI DAGHETTA
DR.ING. LORENZO DEL FELICE
DR. ROBERTO MONACO
DR.ING. GIUSEPPE MONTAGNA
DR.ING. AMBROGIO PIATTI | Presidente
Rappresentante Ministero Ambiente e Tutela del Territorio
Rappresentante Ente Nazionale Risi
Rappresentante Utenti Irrigui sponda lombarda
Rappresentante Ministero Politiche Agricole e Forestali
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze
Rappresentante Utenze Industriali (ENEL) |
| 3. – Consiglio di Amministrazione
PROF.ING. UGO MAJONE
SIG. CARLO ANSELMI
DR.ING. SERGIO BARATTI

DR.ING. BRUNO BOLOGNINO
DR.ING. ANTONIO BUSSI
DR.ING. GIUSEPPE CARESANA
DR.ING. LEONARDO CASTAGNOLA
ARCH. JONNY CROSIO
DR. GIOVANNI DAGHETTA
DR.ING. LORENZO DEL FELICE
DR. ROBERTO MONACO
DR.ING. GIUSEPPE MONTAGNA
DR.ING. AMBROGIO PIATTI | Presidente
Rappresentante Utenti Sponda piemontese
Rappresentante Comitato Promotore Costituendo
Consorzio Irriguo Alto Agro Novarese
Rappresentante Utenti Sponda piemontese
Rappresentante Utenze Industriali (ENEL)
Rappresentante Canali Demaniali Sponda piemontese
Rappresentante Ministero Ambiente e Tutela del Territorio
Rappresentante Ministero Ambiente e Tutela del Territorio
Rappresentante Ente Nazionale Risi
Rappresentante Utenti Irrigui sponda lombarda
Rappresentante Min. Politiche Agricole e Forestali
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze
Rappresentante Utenze Industriali (ENEL) |
| 4. – Collegio dei Revisori dei Conti
D.SSA CARLA ROSINA LANDUCCI

DOTT.SSA LUISA LAZZARINI | Presidente - Rappresentante Min. dell'Economia e delle Finanze
Rappresentante Ministero Ambiente e Tutela del Territorio
Rappresentante Utenti |
| 5. – Principali Utenti del Consorzio
ENEL
ENEL GREEN POWER
ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
CONSORZIO VILLORESI
ROGGIA MOLINARA DI OLEGGIO | Sponda sinistra lombarda
Sponda destra piemontese
Sponda destra piemontese
Sponda sinistra lombarda
Sponda destra piemontese |

CONSORZIO DEL TICINO

Per l'opera regolatrice del LAGO MAGGIORE costituito con R.D.L. 1595 del 14/06/1928

Ente Pubblico ai sensi della Legge 20/03/1975 n. 70

20121 MILANO – C.so P.ta Nuova 18 – Tel. 02/29004722

Nell'intento di ritrarre il maggior possibile beneficio dalle acque del Lago Maggiore (Verbano), che alimentano cospicue utenze irrigue ed idroelettriche lungo l'emissario fiume Ticino, nel 1938-43 vennero costruite le opere per la regolazione a serbatoio del lago stesso.

Ese sono ubicate sul Ticino poco a valle del suo incile, a circa 3 km da Sesto Calende, e comprendono lo sbarramento di regolazione ed opere accessorie.

Lo sbarramento, disposto attraverso l'alveo del fiume in corrispondenza di una soglia naturale, detta rapida della Miorina, ha una lunghezza di 200 m ed è attuato con 120 portine metalliche tipo Chanoine completamente abbattibili.

Tali portine, incernierate sulla platea di fondo, possono assumere differenti posizioni per la ritenuta delle acque, essendo a tale scopo manovrate da due carri a comando idrodinamico, i quali scorrono lungo il ponte metallico di manovra che attraversa il fiume sostenuto da tre pile in alveo. Quando tutte le portine sono abbattute l'alveo risulta completamente libero per il deflusso delle acque, come era in natura, salvo le tre pile di limitato spessore.

Con la manovra anzidetta si regolano opportunamente le portate defluenti dal Lago Maggiore, al fine di trattenere nel lago stesso – che funziona così da serbatoio – le acque sovrabbondanti che senza la regolazione defluirebbero inutilizzate lungo il Ticino: tali acque restano nel lago a costituire riserva, per essere successivamente utilizzate nei periodi di portate naturali insufficienti a soddisfare le occorrenze delle derivazioni dal fiume.

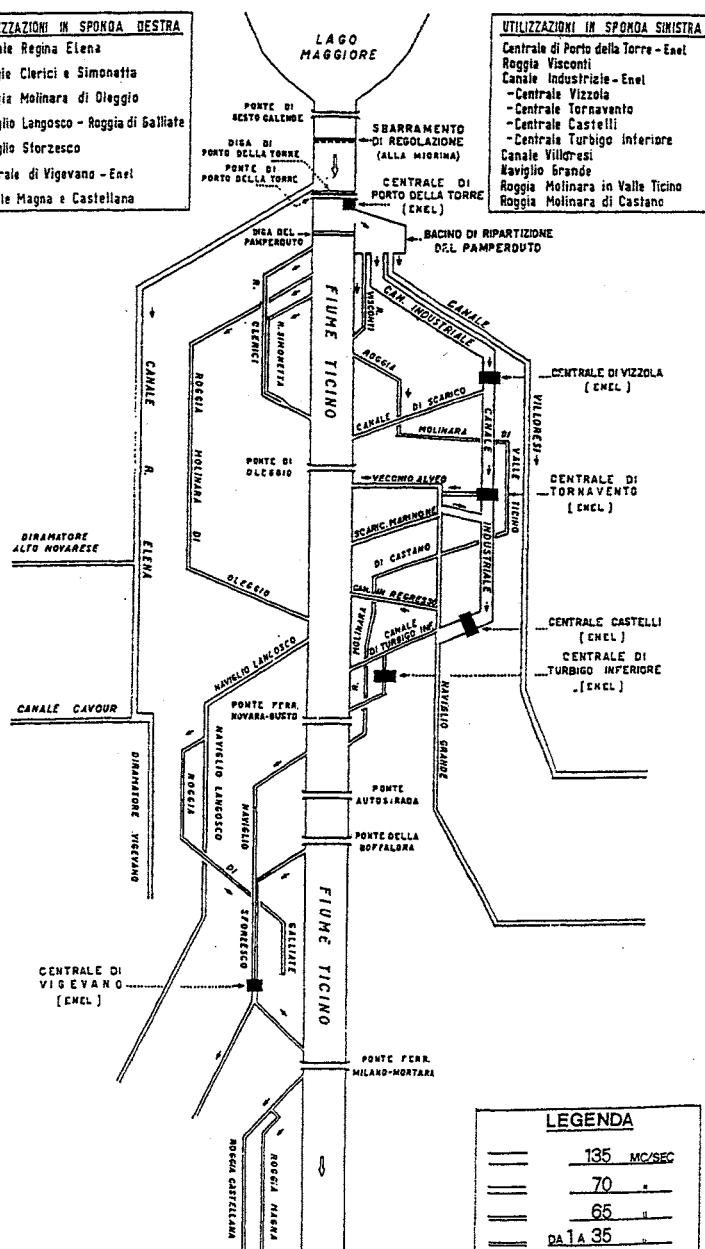
Il Lago Maggiore è dominato da un vasto bacino imbrifero (circa 6600 km², di cui metà in territorio svizzero), che alimenta il lago stesso con gli affluenti Toce, Maggia-Melezza, Ticino prelacuale, Verzasca, Tresa ed altri minori, i quali vi adducono anche le acque dei laghi di Lugano, Varese, Orta, Comabbio, Monate, Mergozzo; inoltre nel bacino imbrifero esistono numerosi serbatoi per impianti idroelettrici, di rilevante capacità complessiva.

Lo specchio lacuale ha la superficie media di 210 km²; pertanto ad ogni centrimetro di variazione del livello corrisponde il volume di 2.100.000 m³.

Le variazioni del livello del lago che dipendono dalla regolazione sono contenute entro i limiti definiti da norma Ministeriale: dalla quota (- 0,50 m) alla quota (+ 1,00 m) dell'idrometro di Sesto Calende, con una escursione totale di 1,50 m alla quale corrisponde il volume di 315 milioni di m³. Da diversi anni il limite superiore dell'invaso nella stagione invernale viene consentito fino a quota (+ 1,50 m) il che permette di trattenere nel lago altri 105 milioni di m³ di acqua, limitatamente a tale stagione.

Gli invasi si effettuano normalmente in corrispondenza delle piogge – in primavera e in autunno – e, inoltre, nel mese di giugno con gli imponenti apporti dello scioglimento delle nevi. L'utilizzazione dei volumi accumulati nel lago avviene nei periodi primaverile-estivo e autunno-invernale; in tali periodi stagionali, per il complesso delle utenze si erogano, rispettivamente, 210 – 240 m³/sec e 140 – 150 m³/sec.

DERIVAZIONI DAL FIUME TICINO PER IRRIGAZIONE E FORZA MOTRICE



PAGINA BIANCA